

## EDUCAZIONE CIVICA

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 21 agosto 2019 del testo definitivo della legge 92/2019 **“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”**, entrato in vigore nell’anno scolastico 2020/21, si rende necessario integrare il PTOF con il curriculum verticale di Educazione civica. Sono state previste 33 ore di Educazione Civica e, anche se in maniera trasversale, l’assegnazione di un voto finale proposto dal coordinatore di educazione civica della classe. A tal fine il registro elettronico Argo prevede la possibilità, per tutti i docenti, di inserire voti per i propri studenti nella specifica materia Educazione civica. Le 33 ore annue non verranno effettuate nell’ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente (sviluppata in UDA) pur con modalità diverse. Ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (a solo titolo esemplificativo: partecipazione a webinar, convegni, concorsi, progetti Ptof e PON, visione di film, attività pratiche di cittadinanza attiva, debate, corso sulla sicurezza PCTO). Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”. I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell’articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell’articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l’insegnamento sistematico e graduale dell’Educazione Civica, che qui vengono riportate:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

### NUCLEI FONDANTI:

- COSTITUZIONE

- SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE

Ogni Consiglio di classe, nella propria autonomia, potrà decidere di dare particolare rilievo, nei percorsi di educazione civica, alle seguenti ricorrenze

- 27 gennaio Giorno della memoria Shoah
- 10 febbraio Giorno del ricordo Foibe
- 11 “ STEM
- 8 marzo Donne
- 21 “ Vittime mafia
- 6 aprile Sport e pace
- 22 “ Giornata della terra
- 3 maggio Libertà di stampa
- 9 “ Giornata dell’Europa
- 9 “ Vittime terrorismo
- 15 “ Autonomia Regione Sicilia
- 17 “ Omofobia
- 2 giugno Festa della Repubblica
- 5 ottobre Giornata dell’Insegnante
- 25 novembre Violenza donne
- 3 dicembre Persone con disabilità
- 10 “ Diritti umani

Il comma 2 integra i contenuti disciplinari elencando anche: l’educazione stradale, l’educazione alla salute e al benessere, l’educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva ed una particolare sottolineatura al senso del *“rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura”*.

Inoltre nell’art. 4 viene ribadita la necessità di curare in tutti gli ordini di scuola la conoscenza e lo studio della Costituzione, in considerazione anche che il 75% degli studenti di maturità hanno dimostrato scarsa conoscenza della *“grammatica istituzionale dello Stato”* e nell’art. 5 s’introduce il *“capitolo”* dell’educazione alla **cittadinanza digitale**, dove si legge: *“informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l’utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;.... conoscere le norme comportamentali da osservare nell’ambito dell’utilizzo delle tecnologie digitali e poi ancora creare e gestire l’identità digitale, tutelare i dati che si producono, ....rispettare i dati e le identità altrui, evitare i rischi per la salute, prevenire il bullismo e il cyberbullismo”*.

La trasversalità dell’insegnamento dell’Educazione civica sollecita non solo la cooperazione di tutti i docenti, ma investe anche la cooperazione e la collaborazione con le famiglie e come si legge nell’art. 7 si propone di integrare il *“Patto educativo di corresponsabilità”*. Le indicazioni di n.33 ore annuali corrispondono all’insegnamento di un’ora la settimana nell’ambito del monte orario obbligatorio, ma si potranno anche organizzare moduli o pacchetti orari a beneficio di un apprendimento efficace. Quel che potrebbe ritenersi innovativo e funzionale al progetto didattico dell’Educazione Civica è un percorso tematico strutturato e graduato per classi e per livelli. Il nostro istituto ha optato per una trasversalità assoluta, infatti saranno coinvolti tutti i docenti del Consiglio di classe, con un monte ore differente a seconda delle ore previste nel piano di studi per ogni materia. Possibile e auspicabile la codocenza con l’insegnante di diritto (potenziamento) ove non previste le discipline economiche e giuridiche nel consiglio di classe. Il Coordinatore di Educazione civica di Istituto, inoltre, a conclusione

dell'anno scolastico, presenterà al Collegio Docenti una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

## CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

### Traguardi di competenza

Alla fine del primo biennio: Conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità. - Sa orientarsi nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e ha acquisito il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale. - Ha acquisito un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale. - Conosce i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assume comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico. Conosce alcune attività motorie in ambiente naturale: trekking e percorsi vita, nel rispetto del patrimonio territoriale.

Alla fine del secondo biennio: Conosce gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflette sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità, alla luce delle Rivoluzioni moderne e dei primi fenomeni di nation building. - Sa come funziona un ragionamento e possiede competenze epistemiche intorno alla validità delle sorgenti/fonti e in ambito di ragionamento probabilistico. - Conosce le istituzioni statali e l'organizzazione politica dei paesi di cui studia la lingua straniera, conosce la storia della bandiera e dell'inno nazionale. - Conosce la storia della formazione dell'UE e le sue istituzioni politiche, conosce e sa interpretare i simboli dell'UE. - Conosce i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica. - Conosce i fondamentali dell'orienteeing e l'utilizzo di base della bussola.

Alla fine della classe quinta: Possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato. - Sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale. Si orienta tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano e europeo. - Valuta l'attendibilità di un documento e conduce una ricerca delle fonti con spirito critico e autonomia. - Sa argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica (in via solo esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media) autonomamente e con spirito critico. - Possiede gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua riguardo a tematiche previste dall'agenda 2030: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo. - Sa analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa interagire attraverso le tecnologie digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali. - Conosce le norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e sa assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

Se possibile si ritiene molto utile prevedere visite ai luoghi istituzionali locali, nazionali e dell'Unione Europea.

**METODOLOGIA DIDATTICA** Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico (Public speaking e debate) si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

**VALUTAZIONE** La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, con Attività di ricerca, Analisi di casi, Presentazione di lavori, Produzione di elaborati, Relazione relativa alla partecipazione a convegni e seminari in materia, nonché alla visione di film, Applicazione del sapere acquisito in contesti di azione, Service learning, risultati conseguenti a Partecipazione a concorsi in materia, Dibattito e discussione. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e tenendo conto del fatto che lo stesso non può derivare da una media aritmetica e che il "peso" sarà diverso, in termini di ore realizzate da ogni singolo docente. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

